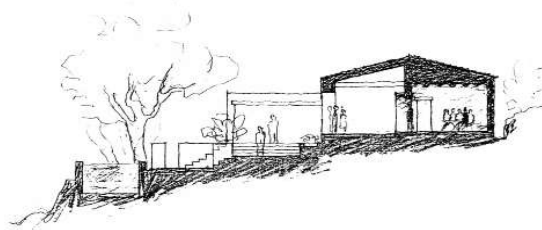




[C. Eames, diagram for "What Is a House?"]



[Jørn Utzon, sketch]

## laboratorio

Nel Laboratorio si propone la trasformazione di un vuoto urbano a Roma, all'interno del PRU (Programma di Recupero Urbano) Magliana, localizzato nel Quartiere Portuense. La scelta del tema mira ad indirizzare gli studenti, fin dai primi anni di studio, alle tecniche di analisi ed intervento nel contesto fisico della città esistente. Obiettivo del corso è portare lo studente al controllo di un limitato sistema architettonico, costituito da un unico edificio o da più edifici di dimensioni contenute, in prossimità di preesistenze. Si esclude qualsiasi approccio storicista o nostalgico, puntando piuttosto a stabilire una continuità tra progettazione architettonica e urbana, intendendo il progetto architettonico come processo di deformazione/trasformazione di un determinato luogo più che come mera creazione di oggetti autonomi ed autoreferenziali.

## contesto

L'area di progetto, compresa nel Municipio XI, è situata in prossimità della linea Ferroviaria FL1, nel tratto Trastevere-Fiumicino. La sua collocazione urbana rende fondamentale il rapporto degli elementi architettonici tra di loro, e con lo spazio aperto di immediata pertinenza. L'area, di forma pressochè triangolare, è delimitata dalla ferrovia ad est, dalla ripida via Alberto Mancini a sud, dal futuro prolungamento di via Prospero Colonna (PRG) a nord. La relazione interno/esterno e la modificazione della morfologia del terreno attraverso l'architettura saranno elementi particolarmente rilevanti: il progetto, su un terreno fortemente acclive, godrà una visuale privilegiata verso il paesaggio della valle del Tevere e avrà anche un ruolo urbano ponendosi come elemento di connessione tra i quartieri Magliana e Portuense (oggi possibile esclusivamente attraverso un sottopasso ferroviario), rapporto che sarà tuttavia rafforzato dalla prevista viabilità di PRG.

## tema di progetto

Tema di progetto è un centro polifunzionale che unisce la funzione residenziale di accoglienza a spazi e servizi di supporto agli stessi ospiti della struttura, e in parte anche agli abitanti del quartiere. Un centro aperto alla città, dunque, che ha come obiettivo l'accoglienza temporanea, ma anche l'integrazione nel contesto urbano di rifugiati e richiedenti asilo. Dal punto di vista normativo possiamo approssimare l'edificio (o il sistema di edifici) ad un Centro SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), che ha recentemente affiancato lo SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). Lo SPRAR costituisce un sistema nazionale decentrato, ma in rete, di accoglienza, protezione e sostegno all'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati, nell'intenzione di garantire standard e servizi omogenei su tutto il territorio nazionale. È una struttura di seconda accoglienza che ha anche lo scopo di sostenere ogni singola persona accolta lungo un percorso di riconquista della propria autonomia, attraverso l'orientamento e l'assistenza legale, il sostegno all'integrazione socio-economica, il sostegno psicologico. Gli interventi dovrebbero da un lato garantire una buona flessibilità della struttura nel tempo (a soddisfare una domanda abitativa transitoria e in costante mutamento), dall'altro dovrebbero prender forma nel rispetto delle differenti esigenze (età, configurazione dei nuclei familiari, presenza di minori non accompagnati, ecc.), oltretutto delle diversità religiose e culturali di appartenenza.



[Area di progetto / Bing Maps, 2020]

- Spazio di accoglienza / reception
- Residenze per 40 persone (Stanze singole con bagno, appartamenti per coppie e famiglie, stanze per gruppi)
- Ufficio per due addetti (assistenza alle pratiche e documenti)
- Spazi per cucinare o mensa comune
- Spazi per la didattica (lingua italiana, formazione professionale) con piccola biblioteca
- Spazi studio / spazi per la lettura
- Spazi per attività fisica (palestra, gioco)
- Spazi aperti anche alla città: bar caffetteria con spazio esterno di pertinenza, emeroteca e area web, playground
- Bagni, Lavanderia, magazzino, ambulatorio (un addetto)
- Spazi multifunzione o specificatamente liberi da funzione

[SUL (Superficie Utile Lorda): 2000 mq circa]

*Residenza:* si prevede di alloggiare 25 individui + 4 famiglie (o una qualsiasi combinazione differente a scelta dello studente), in fuga da paesi nei quali attualmente è loro impedito di tornare. È una residenza temporanea che gli ospiti occuperanno finché non sarà per loro definita una prospettiva di lavoro e di vita umanamente dignitosa. La struttura non deve quindi ricordare un albergo ma piuttosto una casa, individuando un chiaro concetto (non solo insediativo) legato ad un "modo di abitare". Non un mero dormitorio ma una struttura che dovrà prevedere tutte le funzioni di supporto, relazione e socialità che qualificano una residenza collettiva contemporanea. Gli spazi comuni, costituendo il cuore del centro polifunzionale, rivestiranno particolare importanza.

*Scuola:* situata in uno spazio che potrebbe essere del tutto integrato alle residenze, collegato, oppure distaccato (ma comunque adiacente agli spazi studio/lettura) si immagina una scuola di italiano per rifugiati con un modello didattico non convenzionale, basato quindi non su classi e lezioni esclusivamente frontali, ma su piccoli gruppi che afferiscono a un insegnante, intorno ad un tavolo o in maniera ancora più informale. La scuola potrebbe anche prevedere un laboratorio/atelier per l'insegnamento e l'apprendimento di lavori manuali, disegno, giochi.

Il Laboratorio prevede due esercitazioni (E), due consegne intermedie (C) e alcune visite (V).

- E1** prima esercitazione (in gruppi di 2 studenti). Casa a patio aggregata / durata: 2 settimane
- E2** seconda esercitazione (individuale). Disegni a mano su taccuino formato A5 / durata: intero semestre
- C1** disegno dell'impianto di progetto
- C2** verifica pre-esame
- V1** visita al Museo MAXXI, visita al Mausoleo delle Fosse Ardeatine e a seguire sopralluogo sull'area di progetto

## attività previste

## esercitazioni e consegne

**testi e riferimenti  
bibliografici**

*Bibliografia generale*

Gio Ponti, *Amate l'architettura* (1957), Rizzoli, Milano 2015  
Le Corbusier, *Verso un'architettura*, Longanesi, Milano 1984  
I. Calvino, *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti, 1988  
A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992  
A. Siza, *Scritti di architettura*, Electa, Milano 1997  
A. Rossi, *Autobiografia scientifica*, Nuova Pratiche Editrice, Milano 1999  
L. I. Khan, *Architettura è. Gli scritti*, a cura di M. Bonaiuti, Electa, Milano 2002  
H. Tessenow, *Osservazioni elementari sul costruire*, Franco Angeli, Milano 2003  
P. Zumthor, *Pensare architettura*, Electa, Milano 2003  
A. de Botton, *Architettura e felicità*, Guanda, Parma 2006  
A. Campo Baeza, *Principia Architectonica*, Research Papers Ed. Maireia-UPM Madrid, 2012  
L. Reale, *La Residenza Collettiva*, SE Sistemi Editoriali, Napoli 2015

*Bibliografia specifica sul tema di progetto*

Avishai Margalit, *The Decent Society*, Harvard University Press, Cambridge MA, 1998  
Corrado Bonifazi, *L'Italia delle migrazioni*, Il Mulino, Bologna, 2013  
S. Sassen, *Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale*, Il Mulino, Bologna 2015  
*web*  
<https://data2.unhcr.org/en/situations/mediterranean> <https://www.sprar.it/>  
<https://www.asylumineurope.org/reports/country/italy/content-international-protection/housing-riviste>  
*boundaries n. 2 - Architectures for Emergencies*  
*Lotus 158 / 2015 - People in motion*

*Manualistica*

AA.VV. *Manuale dell'Architetto*, C.N.R. 1963  
F. Cellini, *Manualetto*, Cittàstudi 1991  
E. Neufert, *Enciclopedia pratica per progettare e costruire*, Hoepli, Milano 1996  
H. Engel, *Atlante delle Strutture*, UTET, Torino 2001  
G. Arie (a cura), *Quaderni del manuale di progettazione edilizia - l'edilizia residenziale*, HOEPLI 2002  
L. Zevi (a cura di), *Il nuovissimo manuale dell'architetto*, Mancosu Editore, Roma 2003  
A. Deplazes, *Constructing Architecture*, Birkhauser, Basel 2011

*Sull'housing*

Christian Schittich (a cura di), *In Detail. High-Density Housing. Concepts, Planning, Construction*, Birkhäuser, Basel 2004  
J. Mozas, A., Fernandez Per, *DENSIDAD / DENSITY, nueva vivienda colectiva / new collecting housing*, a+t, Vitoria-Gasteiz 2004  
A.F. Per, J. Mozas, J. Arpa, *Dbook - density, data, diagrams, dwellings*, a+t, Vitoria-Gasteiz 2007  
L. Gelsomino, O. Marinoni, *Territori europei dell'abitare. 1990-2010*, Compositori, Bologna, 2009  
P. Ebner, M. Kuntscher, U. Wietzorrek, *Typology + : Innovative Residential Architecture*, Birkhäuser, Basel 2010  
B. Leupen, H. Mooij, *Housing Design. A Manual*, NAI 2011  
G. Corbellini, *Housing is back in town. Breve guida all'abitazione collettiva*, LetteraVentidue, 2012  
B. Melotto, O. S. Pierini, *Housing primer. Le forme della residenza nella città contemporanea*, Maggioli, Milano 2012  
*Lotus n. 120 / 2004, Urban housing; Lotus n. 132 / 2007, Housing differentiation; Lotus n. 147 / 2011, New Urban housing I; Lotus n. 148 / 2011, New Urban housing II; Lotus 163 / 2017, Housing in the expanded field*

Si consiglia inoltre la lettura e la consultazione delle seguenti riviste di architettura:

a+t, a+u, Area, Casabella, Detail, L'Industria delle Costruzioni, El croquis, Lotus International, 2G

**\* per confermare l'iscrizione ogni studente dovrà inviare una mail a questo indirizzo con nome, cognome e matricola (oggetto: iscrizione LAB2 2019-20)**

Università degli Studi "Sapienza" di Roma - Facoltà di Architettura, L.M.A.c.u.  
Sede di Valle Giulia - canale 5

**LABORATORIO di PROGETTAZIONE 2**

**a.a. 2019 - 2020**

martedì / 14 -19.30 [ aula 16 ]

venerdì / 8.30 -14 [ aula 5 ]

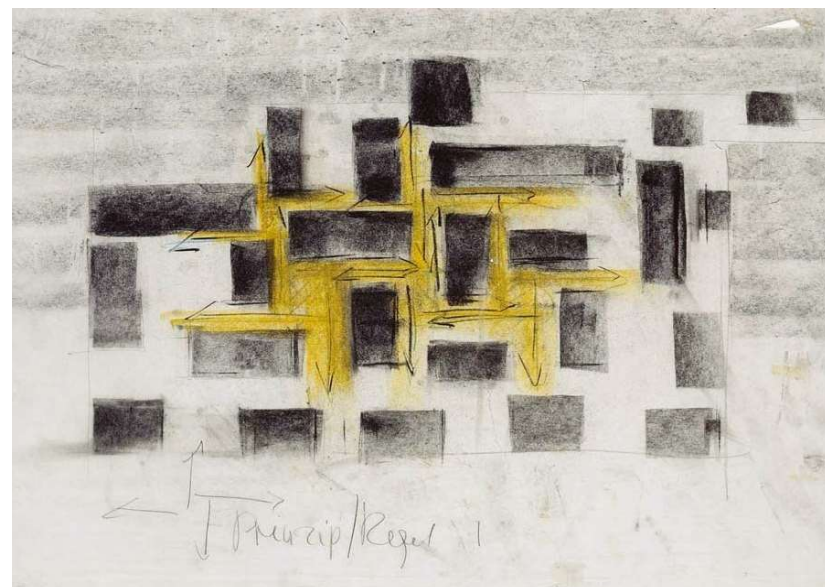
Docente / Luca Reale

luca.reale@uniroma1.it \*

sito web / <http://luca reale.weebly.com>

Tutor / Elisa Avellini, Francesco Camilli, Andrea De Sanctis, Daniele Frediani,  
Francesco Martone, Paolo Pizzichini, Valeria Verzili, Isabella Zaccagnini

**CASA E SCUOLA PER RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO A ROMA**



[Peter Zumthor, Therme Vals, sketch, 1996]

«a decent society, or a civilized society, is one whose institutions do not humiliate the people under their authority, and whose citizens do not humiliate one another»

A. Margalit